



## Smart working forzato. Quali le criticità e le opportunità emerse?

Intervista al prof. **Mariano Corso**, docente di «*Leadership and Innovation*» al Politecnico di Milano

*Smart Working e telelavoro: scelta forzata in tempo di pandemia. Come è cambiata la nostra vita lavorativa e privata?*

L'emergenza COVID19 ha cambiato profondamente la nostra vita e la nostra quotidianità non solo per quanto riguarda la sfera privata, ma anche quella professionale. Molte realtà imprenditoriali, infatti, per far fronte all'emergenza sanitaria e, allo stesso tempo, per assicurare la continuità del business, hanno attivato iniziative di Smart Working.

In questa situazione tuttavia, sebbene aziende e persone già abituate allo Smart Working si siano trovate più pronte e spesso sorprendentemente resilienti, quello che in molti si sono trovati a sperimentare, spesso in maniera improvvisata, non è il "vero" Smart Working, ma un lavoro da remoto spinto che porta con sé anche alcune criticità tipiche del telelavoro come senso di isolamento, difficoltà a disconnettersi e a mantenere un equilibrio tra vita privata e professionale.

Segue a pag. 2

## Il ruolo della mobilità ciclistica nella fase 3 dell'emergenza sanitaria

Intervista al prof. **Paolo Pileri**, docente di «*Progettazione Urbanistica*» al Politecnico di Milano

*In conseguenza di COVID19, si configura un nuovo scenario che ci costringe a rivedere le nostre abitudini di mobilità. Quale sarà o potrebbe essere il ruolo della mobilità ciclistica?*

Dobbiamo ammetterlo: COVID19 ha rimescolato le carte anche nelle nostre abitudini di mobilità, mostrandoci che erano profondamente sbagliate. Vivevamo 'costretti' a una mobilità schizofrenica, a un uso eccessivo della velocità per tutti i nostri spostamenti, al ricorso all'auto anche per brevi distanze, a deridere la mobilità lenta, a pensare che l'accelerazione fosse l'unica norma sociale valida, quando invece era un sistema perverso che alimentava se stesso. Con COVID è giunto il momento di dubitare: quel modello di mobilità accelerata era 'sballato' e la lentezza è un diritto e come tale va previsto, progettato, realizzato e custodito nelle nostre città come fuori dalle città. Non basta pensare a una mobilità lenta 'emergenziale' o 'temporanea' in attesa di tornare alla normalità di prima perché quella di prima non era normalità.

Segue a pag. 3

### Sommario

Pagg. 2-5  
*Ricerca & Formazione*  
Pagg. 6-9  
*Mobilità sostenibile*  
Pag. 10  
*Opportunità*

# Ricerca & Formazione

## Smart working forzato. Quali le criticità e le opportunità emerse?

Segue da pag. 1

**Quale scenario si va configurando o sarebbe auspicabile si configurasse per il prossimo futuro, soprattutto pensando all'ambito universitario?**

Tornare indietro dopo l'emergenza, a lavorare in modo tradizionale sarebbe folle e forse anche impossibile. È ora di accelerare il cambiamento e renderlo strutturale. L'esperienza fatta in questi anni dimostra che quando si rimettono in discussione tempi e orari di lavoro con buon senso e disponibilità si trovano nuovi equilibri e soluzioni che danno benefici per l'organizzazione, le persone e la collettività.

Come Politecnico di Milano abbiamo cercato, fin da subito, di reagire. All'impossibilità di tenere lezioni in aula, abbiamo risposto con la didattica a distanza per i nostri 45.000 studenti che si collegano ogni giorno alle piattaforme dell'Ateneo.

Nel frattempo abbiamo continuato, grazie al ricorso al lavoro da remoto e all'impegno del personale docente e di quello Tecnico e Amministrativo, a erogare servizi.

Molti nostri laboratori e centri di ricerca hanno modificato le loro attività per metterle a disposizione della collettività nel rispondere alla pandemia.

Nei prossimi mesi attiveremo un piano per il rientro graduale, partendo dai laboratori e dalle attività che richiedono strumentazioni presenti in università, avendo come priorità assoluta la salute dei nostri studenti. Sicuramente questa esperienza va colta come stimolo e opportunità per ripensare le modalità di interazione e insegnamento per renderle più inclusive e competitive.

**Tra gli effetti positivi dello smart working vi è anche un minore impatto ambientale. Quali sono i benefici più evidenti? È possibile farne una quantificazione?**

I benefici ottenibili dall'introduzione dello Smart Working sono «a somma positiva» per aziende, lavoratori e società nel suo complesso. Per l'ambiente lo Smart Working consente di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, il traffico, di migliorare l'utilizzo dei trasporti pubblici. Considerando che in media le persone percorrono circa 40 chilometri per recarsi al lavoro, sempre nell'ipotesi di un giorno a settimana di lavoro da remoto, si potrebbe ottenere un risparmio in termini di emissioni per persona pari a 135 kg CO<sub>2</sub> all'anno.

A questo si deve aggiungere il beneficio difficilmente monetizzabile ma molto concreto della valorizzazione di interi territori e di spazi urbani oggi mal utilizzati o degradati.

Grazie allo Smart Working le città possono diventare più belle, sostenibili e inclusive, attivando anche nuove forme di socializzazione e nuovi modelli di business. Il diffondersi esponenziale in diverse città italiane di spazi di coworking e di aree pubbliche attrezzate per lavorare, dimostra già oggi le enormi potenzialità sociali di questi nuovi modelli di organizzazione del lavoro.



**Prof. Mariano Corso**

(Dipartimento Ingegneria Gestionale)

# Ricerca & Formazione

## Il ruolo della mobilità ciclistica nella fase 3 dell'emergenza sanitaria

Segue da pag. 1

La mobilità lenta (in bici e a piedi) ha diritto a spazi e attenzioni nel progetto di città e territorio. Questo implica riscrivere lo statuto degli spazi pubblici, decidere di espellere una certa quantità di auto dalle città e avviare una campagna educativa all'uso sostenibile della città che porti i cittadini a pedalare e camminare per svolgere un gran numero di attività che erroneamente fanno in auto. La questione non è quindi solo tecnica e non basta qualche corsia ciclabile in più, ma bisogna far maturare un desiderio di cambio di velocità, che non vuol dire rinuncia alla mobilità. È stato un grande errore trascurare la lentezza. Molte cose che facciamo in auto, le faremmo meglio a piedi o in bici. E in certi casi pure più rapidamente. Al pari l'urbanistica più recente ha consentito di smantellare troppi servizi di prossimità in cambio di grandi centri commerciali ai bordi delle città, raggiungibili solo in auto. Anche qui occorrono correzioni, ripristinando servizi di vicinato raggiungibili a piedi e in bici. Bisogna rimettere mano al progetto di città per far spazio alla lentezza. La città deve recuperare la qualità della quotidianità, altrimenti la vulnerabilità dei suoi abitanti peggiorerà.

***Il Politecnico ha vinto la Bike Challenge 2019 e molti sono stati i partecipanti a VENTObiciTour2019: il Politecnico può essere un punto di riferimento per il territorio, anche in ottica Terza Missione?***

Il Politecnico può fare sempre la differenza aiutando le istituzioni civili e politiche a imboccare soluzioni più sostenibili per il futuro. Vincere e partecipare a eventi possono essere dei buoni punti di partenza, ma devono seguire poi dei cambiamenti o delle progettualità che aiutano a dismettere vecchie pratiche oggi insostenibili, altrimenti il rischio è solo di aver vinto una gara e ritrovarsi a sera come prima. Ad esempio un buon accordo di pianificazione tra Politecnico, Comune di Milano e Società ferroviarie potrebbe generare da qui a qualche mese o anno una forte revisione delle linee ciclabili e pedonali che dalle stazioni giungono in Politecnico e che ora non esistono o sono approssimative e dequalificate. I nostri studenti potrebbero arrivare in bicicletta dalle stazioni in tutta sicurezza se vi fossero delle ciclabili che ora non ci sono. Dalla stazione di Lambrate al Campus Leonardo/Bassini il tragitto potrebbe essere riqualificato e messo in sicurezza rendendolo gradevole: perché passare per luoghi brutti per 200 giorni all'anno? Si potrebbero stipulare accordi con Trenord e Trenitalia per imbarcare più bici al seguito o si potrebbero agevolare gli studenti all'acquisto di bici pieghevoli o monopattini per i loro trasferimenti casa-stazione, stazione-Politecnico e ritorno. Molte sono le cose che si possono fare. Vanno pensate, progettate, attuate e non improvvisate. E il Politecnico potrebbe fare la differenza e avviare un grande progetto di accessibilità Carbon-free e Beauty-full ai Campus.

***Considerando il ruolo sempre più importante assunto dagli aspetti di mobilità, quale la sua visione di città ideale?***

La città ideale è quella dove abbiamo cittadini ideali e governatori saggi. È un lavoro culturale che va fatto giorno per giorno con pazienza, passione e tanta visione ecologica in mente. La città di domani mi piacerebbe assomigliasse di più a quella città tranquilla che abbiamo vissuto nel lockdown che a quella frenetica e sballata che vivevamo prima e che rischiamo di vivere ancora se non scegliamo responsabilmente di cambiare. Penso a una città dove si dilata la fruizione degli spazi aperti, dove le piazze smettono di essere parcheggi tutti uguali e tornano luoghi di quartiere, dove sale il silenzio e si spegne il rumore, dove si respira e non si tossisce, dove i bambini possono andare a scuola a piedi e da soli, dove davanti alle scuole lo spazio urbano è di qualità, dove le aree verdi aumentano dentro la città e non solo ai bordi. Guardate piazza Leonardo da Vinci. Un progetto di bellezza che ha restituito ai cittadini un luogo che gli era stato tolto dalla fissa del parcheggio ovunque. Ora è pieno di giovani che si trovano, parlano, giocano, si amano e imparano ad amare la città. Le grandi capitali europee sono città che hanno riconquistato equilibri che erano stati persi lavorando con tre materiali semplici e un invito: verde, lentezza, bellezza e abitare lo spazio pubblico.



**Prof. Paolo Pileri**

(Dipartimento Architettura e Studi Urbani)



## POLIMI4SDGs: primi esiti 2^ mappatura al Politecnico

Il 31 maggio 2020 si è conclusa l'auto mappatura dell'impegno del Politecnico di Milano volto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Avviata all'inizio di aprile, la campagna ha visto, rispetto alla prima edizione condotta nel 2017, una partecipazione più estesa del 30% (387 risposte a fronte di 296).

In attesa della elaborazione definitiva dei dati che saranno raccolti a breve in un report, oltre che nel Bilancio di Sostenibilità Ambientale dell'Ateneo, è possibile anticipare alcuni dati preliminari.

Raggruppando le 3 macroattività considerate dall'indagine - **Didattica, Ricerca e Attività istituzionali** - l'SDG che appare come il più rappresentato per l'Ateneo nel suo complesso è il n. 11 - *Sustainable Cities and Communities*, seguito dal n. 9 - *Industry, Innovation and Infrastructure*, mentre al terzo posto troviamo il n. 4 - *Quality Education*.

Seguono gli SDGs n. 12 - *Responsible Consumption and Production* e il n. 7 - *Affordable and Clean Energy*.

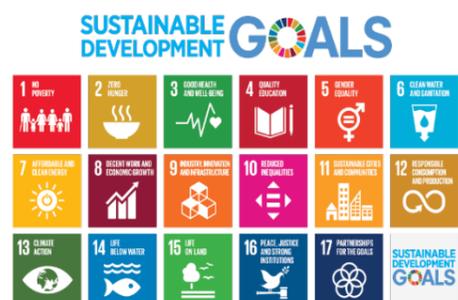
Se si esamina la rappresentatività per l'item Ricerca, troviamo ancora ai primi 2 posti i goals n. 11 e n. 9 e, a seguire, il n. 12, il n. 7 e il n. 3 - *Good Health and Well-being*. Le attività di Didattica seguono per gran parte la rappresentatività delle attività di Ricerca. Troviamo infatti ai primi posti nelle attività di Didattica il goal n. 9 e il goal n. 4.

Relativamente al raffronto con la prima edizione della mappatura, rispetto all'attività di Ricerca si rileva un aumento dei progetti riferibili agli SDGs 9 - *Industry, Innovation and Infrastructure*, 6 - *Clean Water and Sanitation*, 13 - *Climate Action*, 15 - *Life on Land*, oltre che al 4. Rispetto alle attività Istituzionali, nel 2020 si è registrato un incremento nell'adesione all'auto-mappatura dovuta al processo collaborativo instaurato con le Aree del Politecnico ai fini della prossima redazione del Bilancio di Sostenibilità di Ateneo.

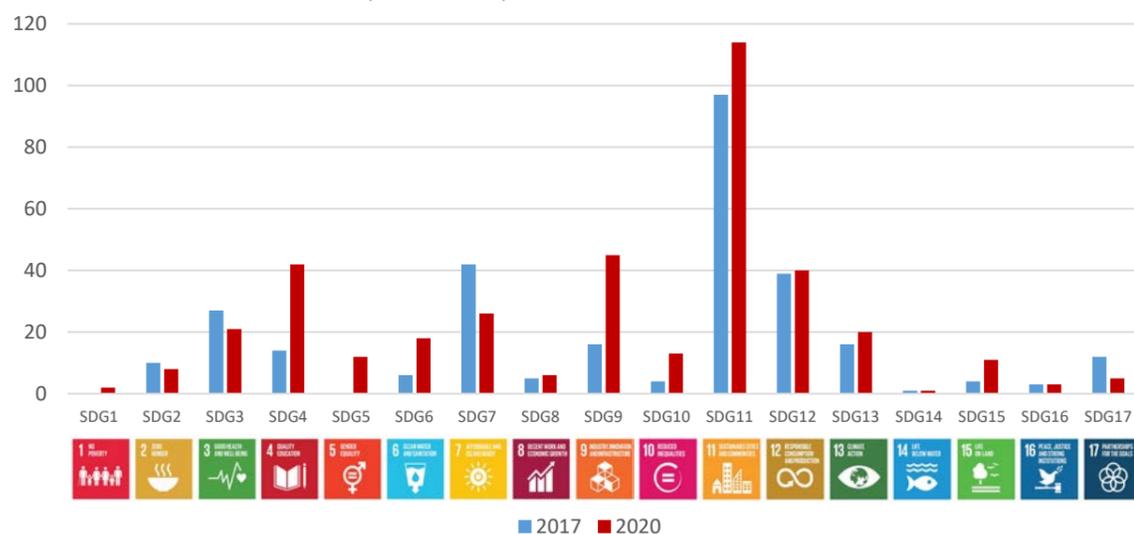
Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato alla campagna e che continuano a impegnarsi quotidianamente - nell'ambito del proprio lavoro - in questa grande sfida globale.

Si ricorda infine che, sebbene la seconda mappatura sia conclusa, è tuttavia possibile continuare a segnalare le attività (in avvio, in corso o concluse) contribuendo alla diffusione della cultura della sostenibilità in Ateneo, compilando uno o anche più moduli presenti alla pagina:

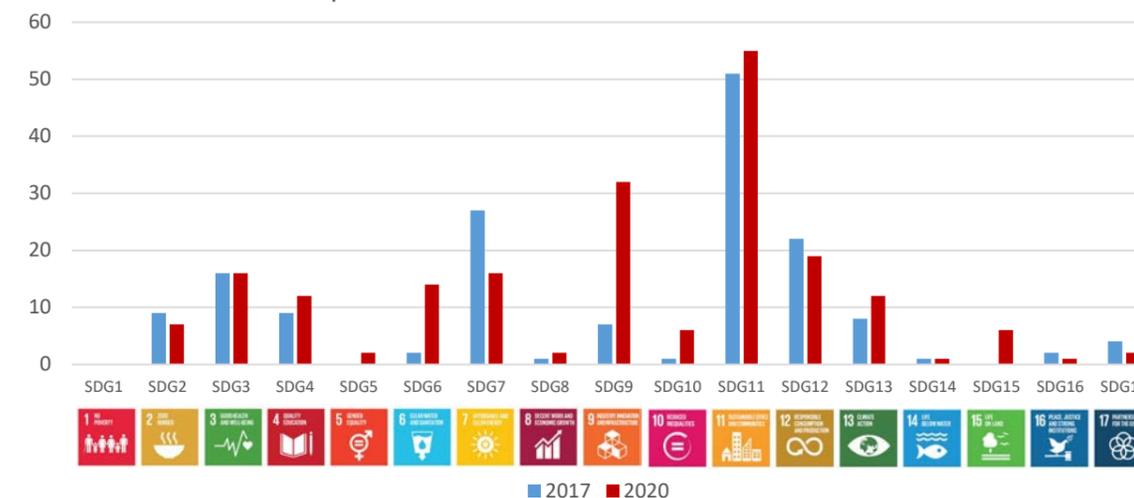
[www.campus-sostenibile.polimi.it/polimi4sdgs1](http://www.campus-sostenibile.polimi.it/polimi4sdgs1)



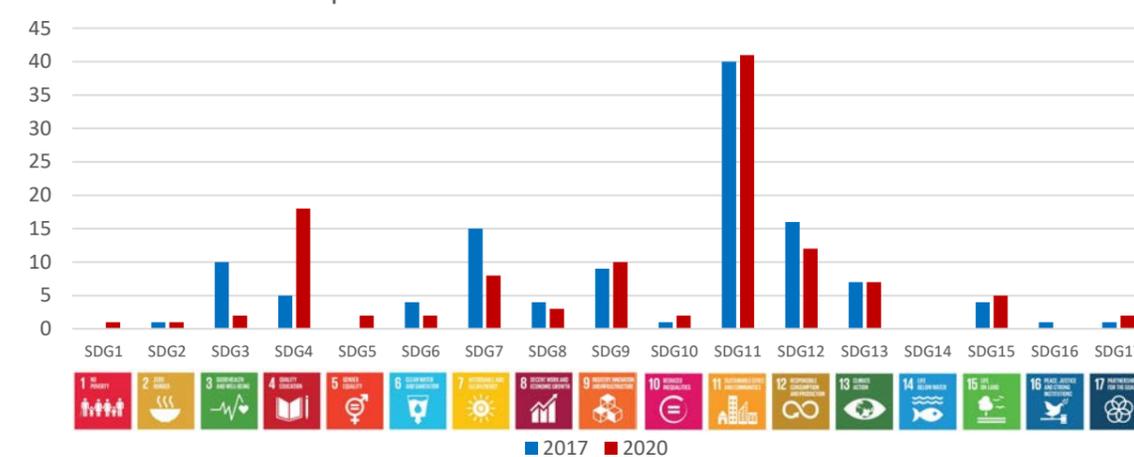
SDG primario in **Ateneo** -  
Ricerca, Didattica, Attività Istituzionali 2017-2020



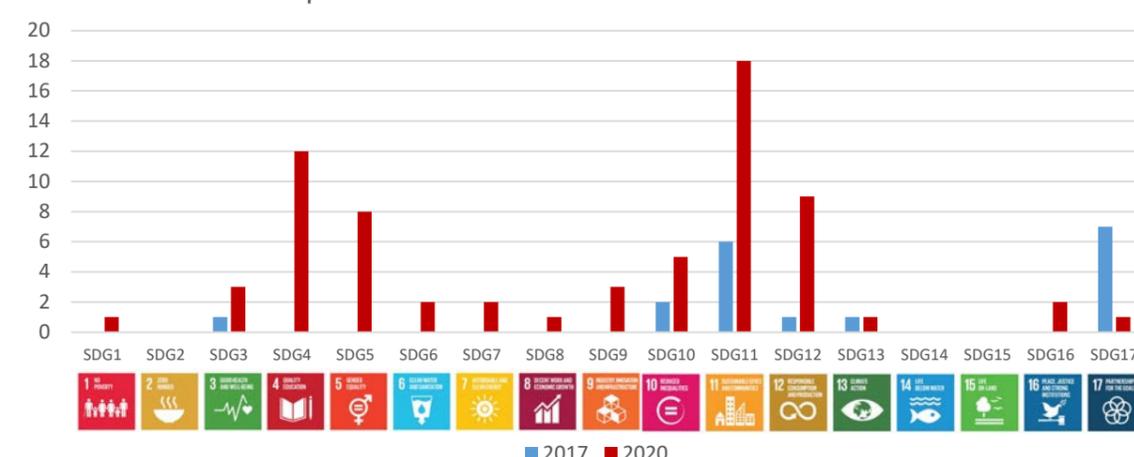
SDG primario nelle Attività di Ricerca 2017-2020



SDG primario nelle Attività di Didattica 2017-2020



SDG primario nelle Attività Istituzionali 2017-2020



## Sostenibilità in università: un questionario per gli studenti

Il Politecnico ha realizzato un questionario per conoscere le opinioni e le esigenze degli studenti, con l'obiettivo di esplorare la loro consapevolezza rispetto ai temi e alle sfide sulla sostenibilità, con particolare riferimento ai campus di Ateneo.

Non solo. Questa nuova iniziativa è intesa a sollecitare la partecipazione della popolazione studentesca del Politecnico per l'implementazione di nuovi servizi o il miglioramento di quelli esistenti.

Sarà possibile partecipare fino al **15 settembre 2020**. La compilazione richiederà pochi minuti e le risposte non saranno sottoposte a valutazione né saranno pubblicate, se non in forma di dati aggregati a fini di ricerca scientifica.

Il questionario si inquadra all'interno del Progetto di sostenibilità ambientale di Ateneo ed è finalizzato al supporto della pianificazione strategica della sostenibilità del Politecnico nonché alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2020.

Questo Bilancio sarà l'occasione per riorganizzare la strategia di sostenibilità universitaria con una visione olistica dell'impegno verso la nostra comunità e i nostri campus, affrontando nuove sfide orientate al raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità (SDGs). Fra gli obiettivi principali: rendere il Bilancio di Sostenibilità 2020 un processo collaborativo, diffondere consapevolezza rispetto al tema dello sviluppo sostenibile e al ruolo che ognuno di noi può svolgere nonché raccogliere istanze (suggerimenti, lavori in essere e in programma) utili ad arricchire lo stesso Bilancio di Sostenibilità 2020.

Per accedere al questionario clicca [qui](#) o visita la pagina [www.campus-sostenibile.polimi.it/surveystudents2020](http://www.campus-sostenibile.polimi.it/surveystudents2020)



## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



# Mobilità sostenibile

## Bike Challenge 2019: il Politecnico di Milano conquista il primo posto

2000+ persone staff

POSIZIONE	LOGO	AZIENDA	PUNTI
1		Politecnico di Milano - Docenti, personale	64,022
2		STMicroelectronics Agrate	42,996
3		Università degli Studi di Milano	18,416

Il personale docente e tecnico-amministrativo del Politecnico di Milano si è impegnato in modo particolare in occasione dell'edizione 2019 della [Milano Bike Challenge](#), peraltro con una significativa presenza femminile. L'Ateneo ha così potuto vincere la competizione, collocandosi al primo posto tra le organizzazioni con più di 2000 dipendenti. Un energico ringraziamento va pertanto a tutti i ciclisti del «Poli» che hanno reso possibile questo risultato.

Ricordiamo che il Politecnico - che ha preso parte alla manifestazione per la prima volta nel 2015, ottenendo la terza posizione, ha via via visto aumentare la partecipazione e l'impegno del suo personale, scalando la seconda posizione per due anni consecutivi (2017 e 2018), e raggiungendo il primo posto nel 2019.

28.292 i km complessivamente percorsi in bici durante l'edizione 2019 dalla squadra dei dipendenti Polimi, di cui la metà relativi al tragitto casa-lavoro, con un risparmio stimato in termini di emissioni di CO2 pari a circa 3 tonnellate!

Ma vediamo insieme chi sono i premiati dell'edizione 2019. A tutti loro saranno assegnati, quali premi simbolici, degli abbonamenti BikeMi e numerosi gadget offerti da FIAB.

Non avendo potuto organizzare la premiazione ufficiale il 3 giugno in occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, i premi verranno consegnati individualmente presso gli uffici del Servizio Sostenibilità (Ed. 3, piano terra).

Approfittiamo dell'occasione offerta dalla pandemia per tornare ad utilizzare la bicicletta nei nostri spostamenti quotidiani. Un mezzo di trasporto veloce, sicuro, salutare ed ecosostenibile. In definitiva: insostituibile!

Per informazioni: [mobility@polimi.it](mailto:mobility@polimi.it)



### Premiati Bike Challenge 2019

#### Migliore Ambasciatore

(maggior numero di persone incoraggiate)

##### “Sensibilizzatori”

- 1° Premio: Eleonora Perotto (1300 p)
- 2° Premio: Stefano Menon (450 p)
- 3° Premio: Carlo Casari (350 p)
- 4° Premio: Stefania Mosca (200 p)

#### Miglior Nuovo Ciclista

(maggior numero di chilometri)

##### “Nuovi arrivati”

###### UOMINI

- 1° Premio: Andrea Damiani (96 km)
- 2° Premio: Stefano Erba (10 km)
- 3° Premio: Massimiliano Orsi (7 km)

###### DONNE

- 1° Premio + 2° posto a livello milanese: Giulia Guidicini (126 km)
- 2° Premio: Chiara Vicerè (29 km)
- 3° Premio: Laura Mazzola (8 km)

#### Miglior Commuter

(maggior numero di giorni casa-lavoro)

##### “Bike to workers”

###### UOMINI

- 1° Premio: Daniele Brandolini – Alberto Tagliaferri (34gg casa-lavoro)
- 2° Premio: Emiliano De Luca (33gg casa-lavoro)
- 3° Premio: Alessandro Mottironi (28gg casa-lavoro)
- 4° Premio: Tommaso Benacchio (27gg casa-lavoro)

###### DONNE

- 1° Premio: Cristina Tedeschi (33gg casa-lavoro)
- 2° Premio: Sonia Peggiani (31gg casa-lavoro)
- 3° Premio: Patrizia Giordano (29gg casa-lavoro)
- 4° Premio: Elena Tonello (28gg casa-lavoro)

#### Miglior Ciclista

(maggior numero di pedalate)

##### “Appassionati”

###### UOMINI

- 1° Premio: Federico Malucelli (169 pedalate)
  - 2° Premio: Christan Buursteer/Alex Moorhead (90 pedalate)
  - 3° Premio: Alessandro Rogora (61 pedalate)
  - 4° Premio: Francesco Bulleri – Giuseppe Romano – Alessandro Croce (50 pedalate)
- ###### DONNE
- 1° Premio: Benedetta Giraldi (59 pedalate)
  - 2° Premio: Margherita Zavelani (50 pedalate)
  - 3° Premio: Chiara Emma Campiglio (35 pedalate)
  - 4° Premio: Cristina Baruta (34 pedalate)

#### Miglior Ciclista

(maggior numero di chilometri)

##### “Polpacci di ferro”

###### UOMINI

- 1° Premio: Alan Facchinetti (1280 km)
- 2° Premio: Gianpiero Spelozzo (914 km)
- 3° Premio: Edoardo Longo (793 km)
- 4° Premio: Francesco Firrao (757 km)

###### DONNE

- 1° Premio: Irene Di Deo (731 km)
- 2° Premio: Giulia Bozzano (564 km)
- 3° Premio: Silvia Assiani (493 km)
- 4° Premio: Laura Barlassina (261 km)

### I premi:

1° premio: abbonamento annuale BikeMi + gadget FIAB

2° premio: abbonamento settimanale BikeMi + gadget FIAB

3° premio: abbonamento settimanale BikeMi

4° premio: abbonamento giornaliero BikeMi

# Mobilità sostenibile

## Concorso Video a premi U-MOB 2019

Il 20 marzo 2020 si è concluso, con la designazione del vincitore da parte della giuria, il **Concorso Video a premi U-MOB 2019**.

Il video contest, promosso dall'Università degli Studi di Bergamo, con il patrocinio della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile - RUS, si colloca nell'ambito del Progetto europeo U-MOB Life, finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto parte dalla consapevolezza che l'accesso ai campus universitari genera flussi intensi di mobilità. Promuove pertanto la mobilità sostenibile e condivide, all'interno del network delle università partecipanti, cui aderisce anche il Politecnico, buone pratiche replicabili in altre sedi universitarie.

Cinque sono stati i video pervenuti entro il 29 febbraio 2020. I partecipanti, ispirandosi agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, hanno evidenziato criticità o vantaggi dei diversi mezzi di trasporto e/o le possibili soluzioni per la riduzione degli impatti, esprimendo in modo creativo il proprio punto di vista sul modo di raggiungere l'Ateneo e sulle alternative di spostamento disponibili. La Commissione Giudicatrice del concorso, considerando i criteri proposti dagli organizzatori (*contenuto, messaggio, creatività, qualità dell'immagine, qualità del suono*), ha designato vincitrice **Debora Maurelli**, studentessa del corso di laurea triennale in Progettazione dell'Architettura, autrice del video **"What's better?"**.

La vincitrice si è aggiudicata il premio offerto dal progetto europeo, scegliendo il pc portatile tra i premi disponibili a catalogo. La giuria ha inoltre deciso di assegnare una *menzione speciale* al video **"Scelte"** di Bianca Pallini e Marco Airoidi, entrambi studenti iscritti al corso di laurea in Ingegneria Gestionale. A loro viene offerto, quale premio speciale, un monopattino, donato dal Servizio Sostenibilità di Ateneo. Tutti i partecipanti riceveranno una borraccia del progetto "Citta Studi Campus Sostenibile".

Sul canale [YouTube Città Studi Campus Sostenibile](#) sono disponibili i video di tutti i partecipanti Polimi.

Tutti i video vincitori delle Università italiane che hanno aderito al concorso sono disponibili sul sito del progetto [U-MOB Life](#).

Vista la difficile situazione sanitaria, è stato deciso di non organizzare un evento ufficiale di premiazione. I premi verranno consegnati individualmente presso gli uffici del Servizio Sostenibilità (Ed. 3, piano terra), i vincitori verranno contattati via mail per organizzare il ritiro.



Il Video Vincitore del contest è stato **"What's better?"** di Debora Maurelli

La **Menzione speciale** della giuria è andata a **"Scelte"** di Bianca Pallini e Marco Airoidi

Ugualmente interessanti gli altri video partecipanti alla competizione:

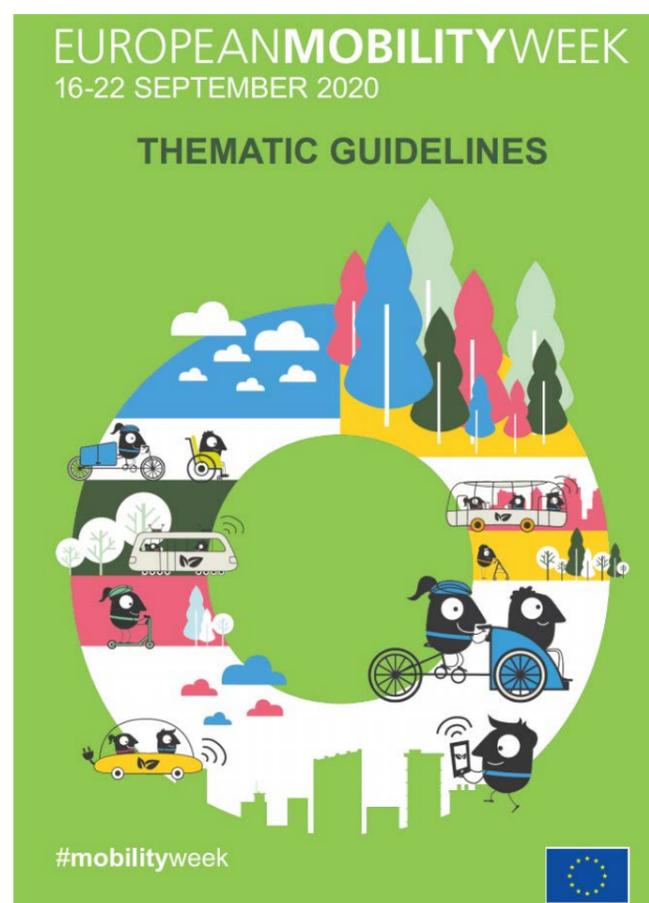
- ✓ **"A Sustainable Teacher – From Practice to Class"** di Giovanni Lonati
- ✓ **"Passing by, and counting"** di Christan Buurste
- ✓ **"Enhance"** di Arianna Vassena

# Mobilità sostenibile

## EUROPEAN MOBILITY WEEK 2020

Dal 16 al 22 settembre 2020 si svolgerà, come di consueto, la EUROPEAN MOBILITY WEEK il cui tema è «**zero-emissioni mobilità per tutti**» con riferimento agli impegni presi dalla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, durante la presentazione dello European Green Deal.

Invitiamo a conoscere le modalità di partecipazione all'edizione di quest'anno attraverso le [Thematic Guidelines](#) 2020 nonché a contattare Sustainability Unit per la progettazione di eventuali iniziative di interesse per la comunità politecnica e la cittadinanza.



## Avviso pubblico per l'acquisto di beni e servizi

Si segnala che il Politecnico di Milano, nell'ambito delle attività avviate per promuovere la mobilità sostenibile della sua popolazione, intende selezionare attraverso un avviso pubblico società che operino nel settore della mobilità in grado di offrire beni e servizi alternativi all'uso di veicoli privati a combustione tradizionale, sia per spostamenti di lavoro che nel tempo libero.

L'obiettivo dell'avviso è la stipula di convenzioni in grado di garantire un effettivo vantaggio - offrendo sconti e/o altre condizioni migliorative rispetto a quelle riservate al pubblico generale - a favore dell'intera popolazione dell'Ateneo che comprende: studenti, dottorandi, docenti, assegnisti, personale tecnico amministrativo, ecc.

I servizi potranno includere, tra le altre, società che operino nel settore del trasporto pubblico, di qualsiasi tipologia e a qualsiasi livello, società/associazioni che offrano servizi di taxi o navetta per facilitare i collegamenti tra i campus, operatori che offrono servizi di sharing con monopattini o realtà per l'acquisto di biciclette pieghevoli o a pedalata assistita.

Le convenzioni, a titolo totalmente gratuito per l'Ateneo, avranno durata di 24 mesi e saranno eventualmente rinnovabili alla scadenza.

Ogni candidatura potrà pervenire in qualsiasi momento entro il **05/12/2022**. L'avviso è disponibile sull' [Albo ufficiale di Ateneo](#), (cercare il documento n. 2121).

Per eventuali informazioni scrivere a: [mobility@polimi.it](mailto:mobility@polimi.it)

Conosci già le convenzioni Polimi attive per la mobilità sostenibile? Per saperne di più visita il sito [Campus Sostenibile](#).

Scrivi a [mobility@polimi.it](mailto:mobility@polimi.it) per segnalarci altri possibili ambiti di convenzionamento o fornitori interessanti.



# Opportunità

VERSO IL  
**FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2020**

Entro 18 settembre 2020 si potranno registrare gli eventi candidabili sulla piattaforma del Festival:

<https://festivalsvilupposostenibile.it/2020/proponi-evento/>



Martedì 8 settembre 2020 riapriranno le candidature per partecipare al **Green Alley Award**.

Il premio **per startup green** che sviluppano progetti e attività ispirate ai principi dell'economia circolare, sostenuto da ERP Italia, con cui il Politecnico ha sottoscritto nel 2017 una convenzione per la [raccolta delle pile esauste](#).

Alla sua settima edizione, sono candidabili **idee di business tangibili** che affrontino la sfida della green economy a livello globale, promuovendo soluzioni per un'economia circolare digitale, per il riciclo e realizzando idee innovative per prevenire la generazione di rifiuti.

Il vincitore del Green Alley Award riceverà un premio in denaro di **25.000 euro**, per implementare il proprio progetto, oltre ad opportunità di networking e di coaching con esperti del settore.

[Green Alley Award](#)

<https://green-alley-award.com/apply/>



La **RUS** e il **Coro PoliEtnico** del Politecnico di Torino promuovono un contest creativo per la creazione di un brano musicale dal titolo **WE ARE THE EARTH**. L'obiettivo è realizzare un brano musicale di impronta corale, articolato in strofe e ritornelli, multilingue, con testi che richiamino i temi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e con il contributo creativo degli Atenei italiani. Il contest è aperto a tutti i componenti delle comunità universitarie italiane: organismi musicali di Ateneo (cori, orchestre, gruppi musicali), band studentesche, persone singole (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, personale di ricerca, ...) afferenti agli Atenei italiani che vorranno liberamente partecipare. In caso di partecipazione di gruppi, almeno la metà dei componenti dovrà afferire ad un Ateneo italiano. I contributi devono essere inviati entro il **31 agosto 2020 alle ore 12.00**. **Regolamento** e materiali utili alla partecipazione alla pagina: <https://sites.google.com/unive.it/rus/eventi/song-contest>

## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



## Notiziario a cura di Sustainability Unit - Area Campus Life

Alla realizzazione di questo numero hanno contribuito, a vario titolo:

Mariano Corso, Andrea De Toni, Giada Messori, Eugenio Morello, Eleonora Perotto, Paolo Pileri, Chiara Pesenti, Maria Licia Zuzzaro.

Copyright immagini a cura di SSA, salvo diversa indicazione

L'immagine in prima pagina è tratta dall'Archivio di Shutterstock (autore: Solveig Been);

l'immagine di pag. 5 dall'Archivio iStock/Lukbar.

**Sustainability News non ha periodicità regolare.**

**Non si configura pertanto quale testata periodica, ai sensi della Legge n. 47/1948 e della Legge n. 62/2001.**

Per il prossimo numero in preparazione di **Sustainability News** vi esortiamo:

- a inviare informazioni per annunciare eventi o iniziative con focus specifico sui temi della sostenibilità ambientale, nella sua accezione più ampia, **entro il 31/08/2020**. Ogni testo, corredato possibilmente anche da un'immagine, non dovrà superare i 1000 caratteri spazi inclusi, esplicitando sempre gli SDGs di riferimento;
- a proporre suggerimenti o proposte di interviste.

Materiali e osservazioni vanno inviati all'attenzione di Maria Licia Zuzzaro

**Sustainability Unit - Area Campus Life** ([serviziosostenibilita@polimi.it](mailto:serviziosostenibilita@polimi.it) - tel: 022399.2232).

## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

